

Guardando all'**andamento generale della filiera del riciclo e recupero del legno**, nel 2013 si registra un piccolo incremento quantitativo nei flussi indipendenti dal circuito Rilegno: considerando anche la sostanziale conferma dei risultati derivanti dall'impiego a livello energetico, in Italia (gestione Rilegno+gestione indipendente) nel 2013 sono state avviate a recupero complessivo **1.419.565 tonnellate di imballaggi di legno, con una crescita del 6,78% rispetto all'annata precedente**. La quota della filiera si attesta al **57,8% dell'immesso al consumo**, un risultato che sopravanza di gran lunga gli obiettivi previsti dal testo Unico Ambientale 152/2006 (fissati ancora al 35% di riciclo di rifiuti provenienti da imballaggio, per la materia prima legno).

### **Rinnovo dell'accordo quadro Anci/Conai: novità per la filiera legno**

Ad aprile 2014 **Conai e Anci** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno sottoscritto per il quinquennio 2014-2019 il rinnovo dell'**accordo quadro** e dei relativi allegati tecnici che danno le indicazioni per la stipula delle convenzioni nella parte di raccolta e avvio a recupero dei materiali di imballaggio.

Per quanto riguarda la filiera legno sono state introdotte **diverse novità**, volte in particolare a **incentivare le raccolte differenziate espressamente dedicate agli imballaggi di legno**. Innanzitutto il nuovo allegato prevede un **contributo in funzione della pulizia dei materiali**, che arriva a 16,7 euro a tonnellata per i rifiuti di legno con impurezze non superiori al 2,5% del peso. I materiali le cui impurezze superano il 5% del peso non vengono presi in carico da Rilegno.

Inoltre il Consorzio promuove e sostiene con un **extra contributo** pari al 20% i sistemi di raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio - dalle cassette dell'ortofrutta dei mercati, ai bancali di movimentazione merci in zone specifiche del territorio urbano - presso quelle piattaforme ecologiche comunali e presso i mercati ortofrutticoli rionali o stradali che garantiscono il raggiungimento di elevate rese pro capite.

Inoltre nell'allegato tecnico relativo alla filiera legno compare per la prima volta una nuova voce, legata al **progetto Tappoachi? per la raccolta e il riciclo dei tappi di sughero**, a fini solidali, che negli ultimi anni ha visto un importante sviluppo.

### **La rete di Rilegno per raccogliere rifiuti di legno in tutta Italia**

Il "sistema" Rilegno si basa su una rete di convenzioni con Comuni, aziende, soggetti pubblici e privati per organizzare il recupero del legno in maniera capillare sul territorio nazionale (sia da rifiuti da imballaggi in legno, sia da rifiuti legnosi di altra natura, la cui intercettazione è complementare e sinergica agli scopi primari del Consorzio).

L'azione locale delle piattaforme consortili, dove vengono conferiti i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata urbana e dal circuito industriale, è molto importante: qui i rifiuti in legno vengono ridotti di volume per essere avviati al recupero.

A fine 2013 il **network delle piattaforme** convenzionate con Rilegno, da anni già estremamente esteso sul territorio nazionale, conferma la propria capillare distribuzione, con **386 punti di ritiro** dislocati in maniera omogenea in tutte le regioni.

Nel tempo sono sempre proseguite le iniziative di sostegno agli operatori di raccolta finalizzate al miglioramento delle rese quali-quantitative dei flussi gestiti, al monitoraggio dei bacini serviti e all'individuazione delle più efficienti modalità di valorizzazione delle specificità del materiale.

Il consolidamento di queste linee di azione e il trend di crescita degli ultimi anni hanno consentito a Rilegno di raggiungere nel 2013 una **copertura territoriale di quasi 42 milioni di abitanti**, il 71% della popolazione italiana. Il numero di accordi stretti dal consorzio con i Comuni in tutta Italia ha quindi toccato quota 342 convenzioni a fine anno, per un totale di **4.764 Comuni coperti**.

**I rifiuti di legno, gestiti direttamente dal Consorzio e raccolti esclusivamente su superficie pubblica**, nel 2013 si attestano a quota **492.021 tonnellate**

A livello macroregionale si conferma il trend di diffusione territoriale: al nord risulta servito l'87% della popolazione, al centro oltre il 70%, mentre al sud è servita meno della metà degli abitanti. Elemento sostanziale che pregiudica la partenza delle raccolte differenziate a Sud per la frazione legnosa è spesso la mancanza di una piazzola ecologica comunale presidiata per il conferimento.

### **I destini del legno**

Gli imballaggi recuperati non hanno tutti lo stesso destino.

Nel 2013 quasi 800.000 tonnellate (il 60% sul totale del riciclo) sono state avviate al **riciclo meccanico a materia prima** presso le industrie, che trasformano i rifiuti in **pannello truciolare**, impiegato nella produzione di mobili e complementi d'arredo e rivestimenti per interni ed esterni di abitazioni e uffici. Un impiego di nicchia per il rifiuto legnoso che viene riciclato è rappresentato dalla produzione di **pasta chemimeccanica** per le cartiere, dove il legno proveniente dal circuito del recupero è utilizzato in sostituzione della fibra vergine, senza per questo che la pasta destinata a produrre carta perda in qualità: anzi, la pasta chemimeccanica viene usata per la realizzazione di carte di pregio e di imballaggi in cartoncino leggero (come per esempio quello delle confezioni dei farmaci).

I rifiuti di imballaggi di legno raccolti separatamente hanno subito inoltre trattamenti che li hanno resi idonei ad essere utilizzati come materia prima per la realizzazione di **blocchi in legno - cemento** per applicazioni nella bioedilizia.

Nel 2013 il 22% degli imballaggi di legno immessi al consumo, dopo essere stato riparato, è tornato alla sua funzione originaria: **pallet rigenerati** nel corso dell'anno sono stati oltre 537 mila tonnellate.

Una minima percentuale dei rifiuti da imballaggio di legno è stata recuperata in un processo di **compostaggio** (19.064 tonnellate, pari allo 0,78% dell'immesso al consumo).

Infine, 66.289 tonnellate di rifiuti da imballaggio di legno (pari al 2,7% dell'immesso al consumo) tramite **recupero energetico** hanno prodotto energia elettrica e termica.

### **Contributo Ambientale Conai e il riconoscimento di procedure agevolate di applicazione del contributo**

Dal punto di vista consortile, il 2013 Rilegno ha registrato un incremento nel numero dei consorziati, che diventano **2.329** fra produttori, importatori e fornitori di materiale per gli imballaggi di legno. La compagine consortile si è estesa anche per effetto del progetto specifico che ha coinvolto i **rigeneratori di cisternette** multimateriale per liquidi: i produttori della componente legnosa di questi contenitori, infatti, a partire dal 2013 aderiscono al Consorzio.

Per il quinto anno consecutivo il Contributo Ambientale Conai (CAC) sugli imballaggi di legno è rimasto invariato e pari a **8 euro a tonnellata**, restando ancora fra i più contenuti contributi ambientale applicati in Italia tra i materiali di imballaggio e il più basso nella filiera del legno a livello europeo.

A gennaio 2013 inoltre sono entrate ufficialmente in vigore le nuove procedure agevolate di applicazione del CAC: per i pallet in legno usati, riparati o semplicemente selezionati, e anche per i pallet in legno nuovi prodotti in conformità a capitolati codificati e impiegati in circuiti controllati, si applica il contributo al 40% del peso. Per tutti gli altri pallet usati l'applicazione del contributo è sul 60% del peso.